

## Dr Roberto Viola, PhD

Data di nascita: 19/10/1958

Nazionalità: Italiana

Telefono 0461 615306

e-mail: [roberto.viola@fmach.it](mailto:roberto.viola@fmach.it)

linkedin: <http://www.linkedin.com/pub/roberto-viola/11/318/b83>



Formazione:

**Laurea in Scienze Agrarie** (110/110), Università degli Studi di Milano (1984)

**PhD in Plant Biochemistry**, University of Dundee, UK (1991)

Nel 1986, dopo la laurea, viene assunto dallo Scottish Crop Research Institute (SCRI), uno dei centri di ricerca internazionali più importanti nelle biotecnologie agrarie ed il secondo per importanza in Gran Bretagna. Presso lo SCRI ricopre dal 1986 al 2005 incarichi di crescente responsabilità, dirigendo la Plant Biochemistry Unit (PBU), coordinando prima il Quality Health and Nutrition (QHN) Programme e successivamente il Product Innovation Centre (PIC). Autore di importanti ricerche sulla qualità ed aspetti nutrizionali dei prodotti agricoli promuove la realizzazione di piattaforme tecnologiche abilitanti (genomica, proteomica e metabolomica). Contribuisce inoltre, per conto del SEERAD alla pianificazione del Tayside Biotechnology Cluster e per conto del BBSRC alla valutazione di diversi Centri di Ricerca britannici.

Nel 2005, viene chiamato a dirigere il Centro Sperimentale dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige (IASMA). Nel 2007, quando IASMA costituisce con la Provincia Autonoma di Trento la Fondazione Edmund Mach (FEM), viene incaricato di istituire e dirigere il Centro di Ricerca e Innovazione (CRI). Promuove ricerche avanzate di visibilità internazionale quali la decodificazione del genoma di vite, melo e fragola e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche (in genomica strutturale, metabolomica, GIS, analisi isotopiche) oggi tra le più avanzate a livello nazionale. Attiva una Scuola di Ricerca (FIRST) e coordina il Genomics and Molecular Physiology PhD Programme (GMPF) una rete internazionale di oltre 17 centri di eccellenza nel settore della genetica e genomica agraria. Il CRI oggi dispone di un budget operativo annuale di oltre € 2M e con oltre 300 dipendenti (età media di 36 anni ed oltre il 20% di provenienza estera) rappresenta un centro di ricerca leader nel settore delle biotecnologie agro-alimentari e ambientali. Nell'esercizio di valutazione della qualità della ricerca nazionale per il settennio 2004-2010, operato dall'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e Ricerca (ANVUR) i Dipartimenti del CRI si sono classificati al primo posto nei settori Agraria e Chimica ed al secondo posto nel Settore Biologia. Nel primo esercizio di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) operato dall'ANVUR nel 2012, i ricercatori del CRI hanno ottenuto complessivamente 7 abilitazioni a Professori di Prima Fascia e 35 Abilitazioni a Professori di Seconda Fascia. Dal Febbraio 2016 è parte del team incaricato dal governo nazionale per la realizzazione del progetto Human Technopole dove si occupa specificamente nella predisposizione del Centro di Agri-Food and Nutritional Genomics.

Il Dr Viola ha coordinato progetti di ricerca internazionali finanziati da soggetti sia pubblici che privati tra i quali BBSRC, EU, Wellcome Trust e NASA, è autore di oltre 150 pubblicazioni su riviste internazionali (*h index* = 39) ed è titolare di brevetti biotecnologici. E' stato chairman della Sezione Fisiologia della European Association for Potato Research (EAPR), Honorary Senior Lecturer dell'Università di Dundee, e Honorary Professor di SCRI. Attualmente è Honorary Fellow del James Hutton Institute, Direttore di FIRST e GMPF, Vice-Presidente del Consorzio Innovazione Frutta (CIF) e del Consorzio Innovazione Vite (Civit), Presidente e fondatore di Mirnagreen srl. E' anche membro eletto del Regional Board di Foodbest e membro del Board of Directors di Resaver ASBL.